

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE
n° 18 del 5 giugno 2025**

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Nelle giornate di martedì e mercoledì precipitazioni a carattere temporalesco hanno interessato la regione facendo registrare accumuli pluviometrici importanti in alcune località, prevalentemente della media pianura friulana, dell'alta pordenonese e udinese, risparmiando il litorale e l'Isonzo e il Carso. Prevista variabilità per la giornata odierna, maggiore stabilità per le giornate di venerdì e sabato. Atteso un peggioramento dal pomeriggio di domenica con probabili rovesci e temporali forti.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

A carico delle varietà precoci si registra la fine della fioritura e l'inizio dell'ingrossamento degli acini, particolarmente evidente per alcuni Chardonnay (Foto 1) (BBCH 72, max BBCH 73), seguono Pinot e Glera per i quali si registra l'allegagione (BBCH 70-71). Per le varietà tardive in molti casi ci si trova nel pieno della fioritura (BBCH 65) oppure verso la fine della stessa (BBCH 69) la quale si identifica con la caduta di tutte le caliptré (Foto 2) dal grappolo. Per l'inizio della prossima settimana in gran parte dei vigneti la fase fenologica della fioritura dovrebbe essere conclusa.



Foto 1 Chardonnay BBCH 72 03/06/25 Grave Orientali, Foto 2 Merlot in fine fioritura 03/06/25 Isonzo

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Nei vigneti in cui sono presenti vigorie intermedie e bagnature fogliari nella norma non si registra un particolare peggioramento della situazione fitosanitaria, le macchie comparse in precedenza vanno in contro al disseccamento e i sintomi di infezioni secondarie sono assenti o limitati.

Viceversa, in vigneti caratterizzati da elevata vigoria e/o bagnature fogliari che perdurano per diverse ore durante la giornata purtroppo c'è un contenimento delle precedenti infezioni primarie ma si assiste alla comparsa di infezioni secondarie (Foto 3) e di attacchi a carico dei grappolini (Foto 4).

Le bagnature fogliari e la vigoria sono di certo influenzate dalle condizioni ambientali in cui si trova il vigneto ma sono variabili che possono essere opportunamente manipolate tramite una corretta gestione della parete fogliare, in particolare in questo momento è opportuno intervenire tramite tempestive palizzate della vegetazione, corretto contenimento della flora spontanea (nell'interfila e sulla fila), cimature condotte in modo strategico, integrando tali pratiche con la defogliazione qualora la fioritura sia terminata (circa una settimana dopo la completa fioritura) e l'operazione meccanica sia eseguibile senza ferire gli acini (consigliabile a BBCH 73 - grano di pepe). Tali operazioni favoriscono la riduzione dell'umidità nel vigneto e l'arieggiamento della chioma, garantendo al contempo una migliore distribuzione dell'intervento fitosanitario.

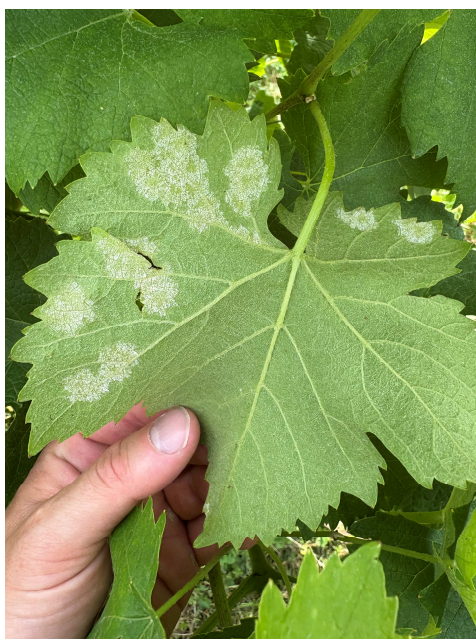


Foto 3 Infezione secondaria 02/06/25, Foto 4 Infezione su grappolo 03/06/25

Indicazioni di trattamento

Si suggerisce di **intervenire tempestivamente** per ripristinare la copertura nei casi in cui questa fosse stata completamente dilavata, soprattutto nei vigneti soggetti a sintomi evidenti e diffusi per evitare/ridurre la diffusione di infezioni secondarie, **OPPURE** di posizionare un intervento **entro il mattino di domenica 8 giugno** al fine di ripristinare la copertura sui nuovi accrescimenti e/o se parzialmente dilavata. Si consiglia pertanto l'esecuzione di un intervento con prodotti rameici alla dose di **250-400g/ha di rame metallo** in funzione dell'espansione della chioma delle singole varietà e della forma di allevamento, utilizzando eventualmente dosaggi minimi, seguendo quanto riportato in etichetta, in caso di dilavamento parziale o in assenza di dilavamento, in funzione dell'accrescimento della vegetazione rispetto all'intervento precedente.

Preferire l'impiego di prodotti a base di **idrossido, solfato tribasico, ossido oppure miscele degli stessi**.

Nei vigneti con infezioni in atto, è possibile intervenire con olio essenziale di arancio dolce nei vigneti che hanno terminato la fioritura, a dose di etichetta, a fini eradicanti nei confronti di peronospora e oidio, facendo attenzione a garantire l'assenza di piante in fiore negli interfilari e nei sottofila in quanto i prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce sono registrati anche come insetticidi. Abbinare al trattamento con prodotti cuprici **formati a base di zolfo** bagnabile alla dose di **3 kg/ha** oppure zolfi in sospensione concentrata in chiave antioidica alla dose di **3 L/ha**. In caso di impiego di olio essenziale di arancio dolce limitare l'impiego di zolfo alla dose massima di 2 kg/ha.

Si consiglia inoltre di mantenere monitorate le previsioni metereologiche e gli accumuli pluviometrici locali, consultando anche i bollettini della DOC di riferimento.

In questa fase, valutare l'eventuale impiego di induttori di resistenza ammessi in biologico per l'utilizzo dei quali vanno seguite attentamente le prescrizioni di etichetta. Per la scelta degli induttori si faccia riferimento all'ALLEGATO I Sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari autorizzati per l'uso nella produzione biologica di cui all'articolo 24, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2018/848 (REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 DELLA COMMISSIONE) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R1165>

Per approfondimenti sui singoli areali si consiglia di **consultare i bollettini dei Consorzi DOC di riferimento**.

Per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari si rimanda **all'Approfondimento dosaggi dei prodotti fitosanitari** che potete trovare nel bollettino n° 05 del 10 aprile 2025.

Si ribadisce come, il quantitativo massimo di rame metallo utilizzabile in 7 anni sia pari a 28 kg/ha con una media di 4 kg/ha annui (Regolamento UE 1981/2018).

Modello RIMpro consultabile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/>

Oidio e Black Rot

Situazione stabile e sotto controllo per quanto riguarda oidio e black rot. In caso di sintomi diffusi si consiglia di consultare i tecnici di riferimento.

Fitofagi

Scaphoideus titanus

Continuano i monitoraggi relativi alle forme giovanili di *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata. Rispetto agli anni precedenti la presenza è in calo e si iniziano ad osservare i **primi individui di 3° età**.

Trattamenti insetticidi obbligatori contro *Scaphoideus titanus*

Considerato lo stadio di sviluppo dell'insetto, risulta opportuno intervenire con il primo trattamento a base di **piretrine naturali o azadiractina**. **Nel caso delle piretrine naturali, è necessario garantire la distribuzione di almeno 30 g di principio attivo per ha**. Nelle aziende che non abbiano scelto l'impiego del caolino come primo intervento, **è necessario intervenire a partire da lunedì 09 giugno** effettuando il trattamento unicamente sulle varietà che abbiano già concluso la fase di fioritura (a seguire anche le varietà tardive qualora abbiano

concluso anch'esse la fioritura). Si sottolinea l'importanza di posizionare il trattamento nel momento indicato, al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento effettuato. Questo in quanto, essendo la schiusura delle uova di *Scaphoideus titanus* scalare, ed esplicando il prodotto fitosanitario la sua massima azione abbattente esclusivamente nei confronti delle fasi giovanili dell'individuo, il posizionamento dell'intervento troppo anticipato colpirebbe una quantità limitata di esemplari.

Allo scopo di massimizzare l'efficacia degli interventi insetticidi, eseguirli diluendo il prodotto fitosanitario in acqua acidificata e apportando un volume di acqua per ettaro di circa **3-6 ettolitri aggiungendo alla miscela fitosanitaria opportuni prodotti bagnanti**. Il volume da impiegare risulta essere associato principalmente alla tipologia di apparecchiatura utilizzata per la distribuzione, ed alla forma di allevamento. Il quantitativo distribuito, al fine di consentire una buona efficacia del trattamento, dovrà garantire la bagnatura uniforme della vegetazione, riducendo al minimo i gocciolamenti di prodotto irrorato al fine di contenere al minimo le perdite. Si raccomanda, qualora presenti, di garantire la distribuzione della miscela anche ai **polloni ed ai giovani rimpiazzi**, in quanto le fasi giovanili dell'insetto prediligono rimanere vicino al suolo, e di limitare la velocità a massimo 6 km/h (ideale 5).

Eseguire gli interventi preferibilmente nelle ore notturne della giornata o nelle ore più fresche.

L'insetto è molto mobile; pertanto si consiglia di eseguire l'intervento a distanza di qualche giorno dalle precipitazioni e da operazioni colturali quali: spollonatura, palizzatura, cimatura e defogliazione del vigneto, trinciatura dell'erba o altre pratiche che gli arrechino disturbo, in modo da favorire la massima presenza dello stesso sulla chioma. È per altro importante coprire bene tutte le parti della vegetazione anche eventuali polloni presenti. Nelle giornate precedenti all'intervento adoperarsi per eseguire le operazioni agronomiche succitate al fine di garantire la massima copertura.

Oltre agli interventi è opportuno **eseguire in questo momento un primo sopralluogo in campo per la capitozzatura e successiva rimozione delle piante sintomatiche colpite da giallumi**, in quanto in questa fase il vettore è poco mobile e non ancora in grado di trasmettere il fitoplasma ad altre piante. Tale operazione risulta essere quindi un'ottima azione di prevenzione per la diffusione della malattia.

Per tutte le indicazioni per il trattamento insetticida obbligatorio si rimanda al **Bollettino_difesa_vite_bio_n._16_del_22_Maggio_2025** e alle circolari e tabelle relative ai *Trattamenti insetticidi obbligatori contro Scaphoideus titanus* 2025 pubblicate sul sito di ERSA al seguente link:

<https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/monitoraggi/organismi/schede/flavescenza/Lotta.html>.

Cocciniglie

Le femmine di *Parthenolecanium corni* e *Neopulvinaria innumerabilis* riscontrate nei rilevamenti precedenti si trovano nella fase di schiusura delle uova, pertanto nel prossimo bollettino verranno date indicazioni per l'esecuzione di eventuali interventi fitosanitari. *Planococcus ficus* in migrazione la prima generazione verso le foglie basali.

Foto 6 *Neopulvinaria innumerabilis* in schiusura uova



GESTIONE AGRONOMICA DEL VIGNETO

Defogliazione della fascia grappoli:

Dalla settimana corrente è possibile iniziare le operazioni di defogliazione manuale o meccanica, è possibile intervenire con macchine differenti ed in momenti diversi della stagione fino alla vendemmia. Si ribadisce quanto sia rilevante, soprattutto in ambito di viticoltura biologica, fare ricorso anche alla tecnica agronomica e non solo ai prodotti fitosanitari, certamente per migliorare la sostenibilità, ma ancor di più per ridurre la suscettibilità del vigneto stesso alle avversità. Un vigneto meno suscettibile è certamente caratterizzato da risultati più costanti e meno soggetto alla tempestività delle operazioni condotte dalla mano dell'uomo.

La defogliazione ha numerosi impatti positivi sul vigneto: determina la presenza di una vegetazione meno affastellata e pertanto migliora il microclima della chioma e all'intorno del grappolo, riducendo le ore di bagnatura fogliare, ciò comporta un minor rischio per quanto concerne le infezioni da parte di peronospora e oidio e anche da parte di marciumi primari e secondari del grappolo. Oltre agli effetti positivi nel contenimento delle crittogame la defogliazione ha anche effetti positivi nella lotta agli insetti fitofagi in particolare riducendo le infestazioni da parte di cocciniglie e tignole, offrendo un ambiente più sfavorevole e incrementando la mortalità degli stadi più sensibili dei parassiti.

Un aspetto importante è inoltre dato dal fatto che l'esecuzione dell'operazione rende più efficaci gli interventi fitosanitari che possono penetrare maggiormente all'interno della chioma e coprirne meglio la sua superficie.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi e acaricidi o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Federico Tacoli: 327 7882469

Gibil Crespan: 333 7338753

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSa ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSa FVG Bollettini vite produzione biologica
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.